BOLLETTINO PARROCCHIALE
BASILIANO

ANNO XVLII - N. 3 c.p. 33031 - Telefono 84019 Dicembre 1974

Fratello: è Natale!

Che può sperare l'uomo moderno dal NATALE?

Un uomo che domina la materia con la potenza della tecnologia; delle più avanzate scoperte in campo scientifico e biologico; dell'industria e del commercio; che può aggiungere alla sua autosufficienza?

Eppure l'umile e divino messaggio della Grotta di Betlemme può portare nel suo cuore qualcosa che non si compra con il denaro; non si costruire con le macchine, ma si ottiene col rivivere le emozioni spirituali del Natale, col riscoprire il vero e profondo significato di parole come pace, fratellanza, riconciliazione. « Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo... *e si è fatto UOMO* » noi affermiamo nella professione di Fede. Ed è alla luce di questa stupenda e sconvolgente realtà umana-divina che dobbiamo porci una domanda vitale che il Natale di sempre ci ripropone: CHI E' L'UOMO? che cosa significa la vita umana? Bisognerebbe aver superato le fatali teorie della degradazione materialista e dell'unilateralità idealista per ricostruire una positiva e dinamica scienza della nostra vita. Non possiamo essere, secondo l'immagine dell'apostolo Paolo, « come bambini sbattuti da ogni vento di dottrina per gli inganni degli uomini e la malizia loro a rendere seducente l'errore, ma seguendo la verità con amore, noi possiamo progredire in tutto verso di LUI ch'è il nostro capo, Cristo » (Eph, 4). Bisogna riacquistare fiducia nella razionalità umana, che fonda la sua certezza sull'evidenza dei principi, sul rigore logico del processo mentale e sull'apparato decisivo di una fede credibile. Bisogna superare la crisi circa la propria identià. Chi sono io? E a rispondere a questa domanda radicale viene in nostro aiuto la dottrina della grazia. Ciascuno può dire: io sono figlio di Dio, io sono un « cristiano », io sono un tempio dello Spirito Santo, io sono un membro della Chiesa; sono un povero uomo della terra, ma in cammino verso il cielo. Anzi io sono un essere, una persona, un « santo », su cui è stampato un carattere indelebile, che, col battesimo, con la confermazione, e con l'ordine sacro, sono configurato al sacerdozio di Cristo; e se poi un vincolo speciale, mi ha francamente impegnato alla sua sequela, vedo penetrata la mia vita, la mia personalità, da coefficienti perfettivi, dei quali non è più lecito dubitare, e dai quali non è più possibile senza violenza al mio essere naturale e soprannaturale, recedere.

« Eravamo una volta tenebre, dice ancora S. Paolo, ma ora siamo luce nel Signore: avanti, camminate come figli della luce ».

Questi luminosi insegnamenti colgono un messaggio cristiano attuale: l'apertura ai fratelli, l'amore verso i poveri, o semplicemente l'attenzione per chi ha una sofferenza nascosta.

Allora ci accorgeremo che quello del Natale è un messaggio sempre attuale e sempre valido anche per l'uomo del nostro tempo.

A te Fratello chiunque tu sia: papà, mamma, studente, operaio, facchino, impiegato, commesso o commerciante, ricco o povero, vecchio o giovane: BUON NATALE!

Il tuo parroco

La lunga e devota processione della festa del Perdono. (foto Mattiussi)

Il Parroco porge a tutti i parrocchiani auguri di BUON NATALE e di FELICE ANNO NUOVO e coglie l'occasione per caldamente ringraziare quelle buone famiglie che con alto senso di giustizia gli fanno il dono annuale dell'animatico.

ANNO SANTO!

✻ E' necessario oggi l'anno santo? Apriamo il giornale, accendiamo la televisione, entriamo in fabbrica... forse ci eravamo illusi col progresso di avere più giustizia, più concordia, più gioia di vivere, e invece vediamo moltiplicato il malessere, il disappunto, lo scontento.

« La società è malata » si dice, e non ci accorgiamo che stiamo cercando fuori di noi, che pretendiamo dagli altri, quello che invece dipende anche da noi. La società è malata perchè ognuno di noi è un po' malato.

✻ Il Papa ha puntualizzato gli scopi principali dell'anno santo: il RINNOVAMENTO che mira a rifare l'uomo dal di dentro, operando la conversione; la RICONCILIAZIONE che tende a ristabilire i rapporti di amicizia con Dio e di fraternità con gli uomini.

✻ L'anno santo richiama ancora una volta, ad una società distratta ed ammalata, la necessità di ritornare sulla via di Dio, di togliere ogni remora al cammino verso la fede evangelica, di maturare un dialogo serio e sereno, oltre che con Dio anche coi fratelli, per un itinerario di conversione e di rinnovamento spirituali.

Cronaca parrocchiale

29 SETTEMBRE

Grazie alla coincidenza della domenica oltre 200 pellegrini si sono recati al santuario di Barbana. Per la prima volta tutti hanno partecipato alla penitenza comunitaria e alla fine della messa hanno recitato le preghiere prescritte per l'acquisto del giubileo. Unica nota dolente: l'assenza dei giovani. Questa devozione, nata nel 1800, continuerà a sopravvivere anche in avvenire?

OTTOBRE

A titolo di esperimento il rosario viene recitato, con soddisfacente numero di presenze, nella prima quindicina al mattino, nella seconda alla sera.

10 NOVEMBRE

Anche la nostra parrocchia aderisce all'invito della CEI di celebrare oggi la giornata nazionale del Ringraziamento. Alla messa delle 10.30 sono presenti quasi tutti i coltivatori diretti. Dopo la messa il parroco benedice i trattori e le macchine presenti sulla piazza.

30 NOVEMBRE

Si celebra la tradizionale festività in onore di S. Andrea apostolo, titolare e patrono della parrocchia. Celebrante e predicatore don Giovanni Zanello, parroco di Bressa. Gremita la chiesa alla messa pomeridiana delle tre, seguita dalla processione con la statua del santo per via C. Battisti.

★ **Amare è trovare** ★
★ **nella felicità altrui** ★
★ **la propria felicità.** ★

Ai sacerdoti

★ **Il pastore ponga ogni sua diligenza di non lasciarsi vincere dalla tentazione di piacere agli uomini.** ★
S. Gregorio Magno ★

ai cristiani

★ **Il buon Dio non ha detto che dobbiamo essere il miele della terra, ma il sale... Il sale sulla carne brucia, ma impedisce anche di imputridire.** ★
G. Bernanos ★

I coscritti del 1955 posano davanti alla chiesa dopo aver partecipato a una messa di ringraziamento

Dal libro storico della Parrocchia

SABATO 27 SETTEMBRE 1913

Dopo quattro anni di permanenza nel nostro seminario diocesano il chierico Ugo Modotti, lasciava la famiglia e il paese per entrare in religione presso i padri gesuiti. Confortato dal consiglio di saggi direttori di spirito, superando gravi difficoltà, ottenne l'assenso scritto della mamma rassegnata ormai alla volontà di Dio. La scena del distacco dalla madre fu commovente: madre e figlio si sono salutati tra le lagrime. Al novizio della Compagnia di Gesù vadano i nostri migliori auguri di felice esito negli studi e di fecondo apostolato in terra cinese, dove vorrebbe un giorno andare.

30 NOVEMBRE 1913

Solennità di S. Andrea preparata da un triduo predicato dal parroco di S. Quirino di Udine, don Lodovico Passoni. Al mattino furono disribuite 700 comunioni.

1° GENNAIO 1914

E' oggi la giornata eucaristica tanto gradita dai fedeli. Gesù sacramentato rimase esposto tutto il giorno all'esposizione dei fedeli. Ogni borgata veniva in chiesa nell'ora stabilita processionalmente.

MAGGIO 1914

La popolazione accorse numerosissima tutte le sere del mese. L'ultimo giorno si distribuirono 600 comunioni.

23 AGOSTO 1914

A motivo della guerra europea che miete tante giovani vite e più ancora a motivo della morte repentina di Pio X, si svolse quest'anno la festa del Cuore Immacolato di Maria in forma semplice e modesta. Alla prima messa furono distribuite 300 comunioni. Alla messa delle 10 fu eseguita la Messa piccola del Tomadini. Nel pomeriggio, prima della processione, predicò don Ermanno Fabris, cappellano di Pontebba.

27 AGOSTO 1914

Oggi anche i fedeli di Pasiano hanno pregato per il defunto Pontefice Pio X. Alle 10 seconda messa solenne in suffragio del S. Padre, celebrata da don Ermanno Fabris. La cantoria eseguì la messa funebre del Perosi. Erano presenti le autorità municipali.

28 E 29 SETTEMBRE 1914

A causa della guerra va a monte il pellegrinaggio di Barbana. In compenso in parrocchia vengono celebrate due messe con 300 comunioni.

15 NOVEMBRE 1914

Oggi dopo la messa parrocchiale su invito del vicario si riuniscono in chiesa diversi capifamiglia per deliberare in quale giorno celebrare la festa del titolare, S. Andrea: se sempre il 30 novembre o di domenica. A causa della molta confusione non si conclude nulla. Si decise di indire una votazione segreta da farsi subito dopo i vesperi. Votanti 91 capifamiglia: 70 votarono perchè S. Andrea si festeggiasse di domenica e 20 per il 30 novembre. Lo scrutinio delle schede fu fatto alla presenza dei due fabbricieri Angelo De Fent e Cirillo Della Longa e di una trentina di persone.

30 NOVEMBRE 1914

Festa di S. Andrea preparata da un quatriduo predicato dal parroco di Osoppo, don Manfredo conte Zuccardi. Al mattino si fecero 600 comunioni. Nel pomeriggio il discorso di circostanza fu tenuto dal molto rev.do don Francesco Fabris, cappellano di Blessano.

17 MAGGIO 1915

In seguito a richiamo sotto le armi della classe 1884, il vicario don Giacomo Morandini deve lasciare la cura e presentarsi a Palmanova, dove verrà destinato quale cappellano di ospedale militare.

22 MAGGIO 1915

Per disposizione arcivescovile don Ermanno Fabris cappellano di Pontebba, è destinato a sostituire il vicario nella cura spirituale della vicaria.

17 SETTEMBRE 1915

Arrivo di un reggimento di cavalleria distribuito nei vari paesi del comune, col comando a Pasiano.

30 NOVEMBRE 1915

Si celebra la festa di S. Andrea in formato ridotto: sono 300 i giovani del paese richiamati sotto le armi. Ciò nonostante al mattino si contarono 500 comunioni.

2 GENNAIO 1916

Sul piazzale della chiesa alla presenza del 1° reggimento granatieri (300 soldati) e di molto popolo il cappellano militare assistito da don Ermanno Fabris e da don Angelo Bertuzzi, cappellano di Vissandone, celebra una messa in suffragio dei granatieri caduti sul monte Sabotino. La messa solenne del Perosi fu cantata dalla cantoria locale.

19 MARZO 1916

Il nostro compaesano don Alberto Della Longa celebra la sua prima messa. Per le circostanze presenti (guerra mondiale) la festa ebbe carattere puramente religioso. Presenti molti paesani e militari. Il discorso di circostanza fu tenuto dal compaesano don Enrico D'Agostina cappellano a Castello di Porpetto. A coronare la festa la sera fu tra noi P. Gemelli (fondatore con Vico Necchi dell'Università Cattolica di Milano) che parlò da pari suo agli ufficiali e soldati del 153° reggimento di fanteria.

10 MAGGIO 1916

Con decreto del 12 aprile l'Arcivescovo mons. Rossi incarica della cura spirituale di questo paese il sacerdote don Luigi Domenighini, che resterà in carica fino al successivo gennaio.

APRILE 1917

In questo mese faceva il suo ingresso nella vicaria di Pasian Schiavonesco don Raffaele Polidoro, ex parroco di Ialmicco (Palmanova). Fu lui che benedisse la bandiera delle scuole, presenti anche alti ufficiali. Don Polidoro seppe cattivarsi la stima e la simpatia della popolazione per la sua saggezza e il suo modo di fare. In ottobre don Polidoro, dopo brevissima malattia, moriva tra il compianto generale.

21 OTTOBRE 1917

A coprire il posto di vicario di Pasiano veniva mandato don Giacomo Baradello, nativo di Ronchis di Latisana, ex cooperatore di Tricesimo, rivestito anche della carica di economo spirituale di Variano.

Il primo giro ciclistico della regione con la partecipazione degli assi, come Gimondi, passa per le vie del paese. (foto Mattiussi)

Albo d'oro della carità

Pro Bollettino

Suor Enrica Di Benedetto 2500, Fabbro Ortensio 1000, Orlandini Ada 3000, Maria Cericco ved. Nobile 10.000, mar. De Simone 3000, Vriz Virgilio 3000.

Pro Chiesa

In memoria di: + Greatti Ilio Luigi offer. 39.000, fam. 5000, fratelli Di Filippo 5000; + Bertossi Guido fam. 10.000, offer. 40.000; + Greatti Guido offer. 40.500, cognati Mattiussi 12.500; + Minini Vincenza offer. 16.100, fam. 20.000, Della Longa Severino e Mariucci 2000; + Salvador Giobatta offer. 30.000, fam. 15.000, cugini Salvador 5000, compagni di classe 9500; + Di Filippo Filomena offer. 20.000, fam. 20.000.

Nel battesimo di: Venir Marco 5000, Riga David 5000, Mattiussi Chiara 7000; Coro «Aquilee» 15.000, Iuri Luigi 5000, coniugi Moschioni nel 25° di matrimonio 7000, Mattiussi Lodovico 2000; Pontisso Antonio 5000.

Pro riscaldamento

Fabbro Adele 200, Mattiussi Guglielmo.

Pro Asilo

In memoria di: + Greatti Ilio Luigi offer. 50.000, fam. 5000, fratelli Di Filippo 5000; + Bertossi Guido offer. 70.000; + Greatti Guido offer. 60.000, cognati Mattiussi 12.500; + Minini Vincenza offer. 20 mila, fam. 20.000, Della Longa Severino e Mariucci 2000; + Salvador Giobatta offer. 30.000, fam. 15.000, cugini Salvador 5000; + Di Filippo Filomena offer. 23.150, fam. 20.000.

Nel battesimo di: Venir Marco 5000, Nobile Emilio 2000, Pontisso Antonio 5000.

Collette imperate anno 1973

Università Cattolica	Lire 20.000
Missioni	» 130.000
Seminario	» 60.000
Alluvionati	» 20.000
Lebbrosi	» 65.000
Un pane per amor di Dio	» 45.000
Missioni dei PP. Cappuccini	» 134.000
Sinistrati d'Africa	» 53.500

AI VOSTRI LONTANI
UNA GRADITA SORPRESA
PER LE FESTE

Giungerà loro direttamente anche all'estero l'almanacco della famiglia friulana

STELE DI NADAL

fornendo l'indirizzo preciso e novecento lire alle Arti Grafiche Friulane Via Treppo 1 - Udine.

Ci hanno lasciati

Ilio Luigi Greatti

Più volte ricoverato in ospedale, dopo lunga malattia cessò di vivere il 3 novembre all'età di 80 anni; i funerali si svolsero il giorno dopo.

Guido Bertossi

Colpito da infarto in casa del figlio a Udine la sua morte avvenuta improvvisa a soli 60 anni ha suscitato profonda emozione in paese.

Guido Greatti

Ha suscitato emozione mista a stupore la notizia della morte di Guido Greatti. La sera dell'11 novembre rientrando da una giornata di lavoro presso l'albergo «da Tite», scivolava accidentalmente nel Ledra. Aveva solo 51 anni.

Vincenza Minini

Da molto tempo non usciva di casa; un male in continuo progresso la teneva immobilizzata prima in casa poi a letto. Cessò di vivere il 19 novembre all'età di 77 anni.

Giovanni Battista Salvador

Ai primi di novembre fu tra noi a pregare sulla tomba dei suoi cari. Sottopostosi ad un'operazione cessò di vivere il 19 novembre a 58 anni. Affezionato alla madre ancora viva dopo la tragica morte del fratello Marino ogni mese le mandava un assegno. Affezionato al suo paese natale, conscio della morte vicina, espresse il desiderio di essere sepolto a Basiliano.

Filomena Di Filippo ved. Della Longa

Il 1° dicembre ci lasciava anche Filomena Di Filippo. Aveva 96 anni ed era la più anziana del paese. Ricevette in piena lucidità di mente gli ultimi sacramenti, logica conclusione di una vita fatta di fede e di lavoro.

RECENSIONE

Le Arti Grafiche Friulane hanno stampato un opuscolo scritto dal nostro compaesano dott. Ferruccio Nobile. L'opera, modesta come mole, ha come titolo «Le erbe aromatiche». L'autore nella presentazione dopo aver scritto che le piante aromatiche e medicinali sono state definite «la farmacopea di Dio messa a disposizione degli uomini», dichiara di aver voluto descrivere le proprietà terapeutiche di alcune piante di largo interesse e dare dei consigli sull'uso esatto e sulle dosi. Il volumetto è agile e lo si legge volentieri se non altro perchè si tratta di piante di cui tutti conoscono il nome, ma pochi le loro virtù terapeutiche. Per esempio: le foglie di ortica vengono usate per la colorazione di sostanze alimentari, di saponi, di bevande, di medicamenti e di profumerie. L'opuscolo termina coll'indicare delle ricette molto utili per la cura di alcune malattie sociali e di facile preparazione per tutti.

La breve presentazione termina con un pensiero biblico parafrasato da Paracelso: «Dio ci ha dato le piante medicinali quali medicamenti e presidi per la salute e l'uomo sarà tanto più saggio quanto più ne trarrà profitto e utilità».

★ Non è ★
★ perfettamente buono ★
★ chi non sa essere buono ★
★ con chi è cattivo. ★

BOLLETTINO PARROCCHIALE
Edizione di Basiliano

O. BURELLI, direttore responsabile
Autorizzazione Tribunale di Udine n. 13 del 25-10-1948
ARTI GRAFICHE FRIULANE - UDINE - VIA TREPPO, 1

Offriamo ai nostri lettori, specialmente ai lontani, un'immagine della formazione del Basiliano. Sotto la guida del presidente Vittorino Cum coadiuvato validamente dal vicepresidente Lodovico Mattiussi, la compagine, animata dai migliori propositi, sta disputando il campionato di Prima categoria - girone A 1974-75. Da queste pagine giungano a dirigenti e giocatori i nostri auguri.

(sopra) Morellato Giovanni guardalinee, Polo, Armando Bassi massaggiatore, Di Benedetto, Mini, Semenzato, Pravisani, Querin, Gusmai allenatore; (sotto) Mattiussi II, Benedetti, Fabris I, Mattiussi I, Antonutti, Fabris II, Mazzolo. Assente Umberto Mattiussi che ha scattato questa foto.